

Il Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici

La legge finanziaria per il 2003 ha creato i presupposti per l'introduzione di un sistema di rilevazione telematica delle entrate e delle spese di cassa di tutti gli enti appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di far fronte alle esigenze informative connesse con il rispetto delle regole di bilancio stabilite in ambito europeo.

Il compito di realizzare e gestire il Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope) è stato affidato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Banca d'Italia. Una convenzione aggiuntiva rispetto a quella vigente per il servizio di tesoreria dello Stato disciplina i rapporti tra la Banca d'Italia e la Ragioneria generale dello Stato.

Attualmente, le entrate e le spese di cassa dello Stato sono rilevate giornalmente per il tramite del servizio di tesoreria svolto dalla Banca d'Italia, sulla base di una classificazione economica e funzionale; le informazioni relative agli altri enti delle Amministrazioni pubbliche sono fornite solo su base trimestrale e in forma prevalentemente cartacea. Le entrate e le spese di cassa dei vari enti non sono classificate in modo omogeneo, rendendo difficili l'aggregazione e la comparazione dei dati.

Per superare queste difficoltà, l'articolo 28 della legge finanziaria per il 2003 ha stabilito che ogni operazione di incasso e pagamento disposta dagli enti pubblici sia classificata con criteri uniformi sulla base di un codice univoco. Le operazioni potranno essere effettuate dai tesorieri solo se contengono il codice richiesto (1).

Le informazioni saranno trasmesse al Siope al termine di ogni giornata operativa. I dati relativi allo Stato saranno trasferiti nell'archivio a cura della Banca d'Italia; quelli relativi agli altri enti saranno inviati dai tesorieri attraverso la Rete Nazionale Interbancaria.

L'individuazione degli enti le cui operazioni saranno incluse nel Siope avverrà sulla base dei criteri adottati dal Sistema europeo dei conti (SEC95) per la definizione delle Amministrazioni pubbliche; a ciascun ente verrà attribuito un codice univoco alla cui elaborazione stanno collaborando l'Istat, la Ragioneria generale dello Stato e la Banca d'Italia.

Il Siope risponde all'esigenza di disporre di informazioni omogenee e tempestive sull'andamento dei

conti di cassa per l'intero settore delle Amministrazioni pubbliche. Tale esigenza è particolarmente avvertita con riferimento agli enti territoriali, interessati dal processo di decentramento amministrativo e fiscale e dal previsto superamento del sistema di Tesoreria unica, che attualmente garantisce informazioni, sia pure parziali, sui conti degli enti stessi.

Il Sistema sarà operativo entro il 2005. L'ampia disponibilità di informazioni, analitiche e aggregate, consentirà a ogni ente pubblico di confrontare i propri risultati di bilancio con quelli degli enti della categoria di appartenenza e di valutare l'efficienza della propria gestione operativa.

Per ciò che riguarda la codifica delle operazioni, il Ministero dell'Economia ha già definito e reso obbligatori, con proprie circolari, i codici di classificazione per i pagamenti degli organi centrali dello Stato; a breve tali codici saranno estesi ai pagamenti degli organi periferici. La codifica delle operazioni delle Regioni, degli Enti locali, delle Università e delle Aziende sanitarie locali è in corso di definizione nell'ambito di gruppi di lavoro, coordinati dalla Ragioneria generale dello Stato, ai quali partecipano anche rappresentanti degli enti interessati.

La realizzazione del Siope potrebbe essere agevolata dallo scambio telematico dei dati relativi ai pagamenti (attraverso il cosiddetto mandato informatico locale) e agli incassi tra gli enti e le banche che svolgono la funzione di tesoreria. Le modalità tecniche per la diffusione del mandato informatico locale, che utilizza la firma digitale, sono già state concordate tra la Banca d'Italia, la Ragioneria generale dello Stato, il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione e l'Associazione bancaria italiana, con il contributo di un gruppo di banche.

(1) Le operazioni elementari di incasso e pagamento saranno organizzate secondo una classificazione coerente con i criteri stabiliti in ambito Eurostat. Per le voci relative alla spesa per acquisto di beni e servizi e per investimenti, i codici saranno integrati, rispettivamente, con il Common Procurement Vocabulary (CPV), classificazione merceologica adottata in ambito Eurostat, e con il Codice Unico di Progetto (CUP), che individua i progetti pubblici di investimento ai fini del monitoraggio della relativa spesa ed è obbligatorio per tutti gli enti pubblici ai sensi dell'art. 11 della legge 3 del 2003.